



Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

17 FEBBRAIO 2019 ⓘ SESTA DOMENICA TEMPO ORDINARIO ⓘ ANNO C

«Beati voi» Ma il nostro pensiero dubita

L'essere umano è un mendicante di felicità, ad essa soltanto vorrebbe obbedire. Gesù lo sa, incontra il nostro desiderio più profondo e risponde. Per quattro volte annuncia: beati voi, e significa: in piedi voi che piangete, avanti, in cammino, non lasciatevi cadere le braccia, siete la carovana di Dio. Nella Bibbia Dio conosce solo uomini in cammino: verso terra nuova e cieli nuovi, verso un altro modo di essere liberi, cittadini di un regno che viene. Gli uomini e le donne delle beatitudini sono le feritoie per cui passa il mondo nuovo. Beati voi, poveri! Certo, il pensiero dubita. Beati voi che avete fame, ma nessuna garanzia ci è data. Beati voi che ora piangete, e non sono lacrime di gioia, ma gocce di dolore. Beati quelli che sentono come ferita il disamore del mondo. Beati, perché? Perché povero è bello, perché è buona cosa soffrire? No, ma per un altro motivo, per la risposta di Dio. La bella notizia è che Dio ha un debole per i deboli, li raccoglie dal fossato della vita, si prende cura di loro, fa avanzare la storia non con la forza, la ricchezza, la sazietà, ma per seminazioni di giustizia e condivisione, per raccolti di pace e lacrime asciugate. E ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, una alternanza, perché i poveri diventeranno ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato. Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, qui e adesso, perché avete più spazio per Dio, perché avete il cuore libero, al di là delle cose, affamato di un oltre, perché c'è più futuro in voi. I poveri sono il grembo dove è in gestazione il Regno di Dio, non una categoria assistenziale, ma il laboratorio dove si plasma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani, una categoria generativa e rivelativa. Beati i poveri, che di nulla sono proprietari se non del cuore, che non avendo cose da donare hanno se stessi da dare, che sono al tempo stesso mano protesa che chiede, e mano tesa che dona, che tutto ricevono e tutto donano. Ci sorprende forse il guai. Ma Dio non maledice, Dio è incapace di augurare il male o di desiderarlo. Si tratta non di una minaccia, ma di un avvertimento: se ti riempi di cose, se sazi tutti gli appetiti, se cerchi applausi e il consenso, non sarai mai felice. I guai sono un lamento, anzi il compianto di Gesù su quelli che confondono superfluo ed



essenziale, che sono pieni di sé, che si aggrappano alle cose, e non c'è spazio per l'eterno e per l'infinito, non hanno strade nel cuore, come fossero già morti. Le beatitudini sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENGO

Sabato 16	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa. Def. Trevisan Giancarlo e Minato Amabile; Borsato Angelo, Borsato Giuseppino; Def. Anna Zamprogno (8°gg)
Domenica 17	8.00	S. Messa. Def. Don Attilio
	10.30	S. Messa. Per la Comunità. Def. Ceron Gian Paolo
Lunedì 18		Messa sospesa
Martedì 19	8.30	S. Messa. Per gli ammalati. Def. Rossetti Angelo
Mercoledì 20		S. Messa sospesa
Giovedì 21	8.30	S. Messa . Per le Vocazioni alla vita sacerdotale, consacrata.
Venerdì 22		S. Messa sospesa
Sabato 23	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa. Def. Rossi Luciano
Domenica 24	08.00	S. Messa. Per la Comunità
	10.30	S. Messa. Def. Barbisan Nello e Rivaletto Lina

DOMENICA 17: ORE 10.30 BATTESIMO COMUNITARIO DI ZAGARIA-MARTINI LORENZO

LUNEDÌ 18: ORE 20.45 CONSIGLIO PASTORALE DELLE DUE PARROCCHIE IN CASA DEL GIOVANE A POSTIOMA

VENERDÌ 22: ORE 20.45 ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO PER I FIDANZATI A PAESE

SABATO 23: NEL POMERIGGIO IN SALA POLIVALENTE A PORCELLENGO FESTA DI CARNEVALE DELLE DUE SCUOLE DELL'INFANZIA IN COLLABORAZIONE CON IL NOI DELLE DUE PARROCCHIE

DOMENICA 24: ORE 11.30 IN CASA DEL GIOVANE A POSTIOMA CONSEGNA DELL'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE ALLE COPPIE CHE HANNO PARTECIPATO AL CORSO BATTESIMI. ORE 17 PRESSO LA SALA POLIVALENTE DI PAESE SPETTACOLO TEATRALE. IL MURO. PER LA PARTECIPAZIONE ISCRIVERSI PRESSO IL CIRCOLO NOI A POSTIOMA.

PULIZIE ORATORIO E CANONICA PORCELLENGO

SI STANNO ULTIMANDO IN QUESTI GIORNI I LAVORI DI TINTEGGIATURA DELLA CANONICA E DELL'ORATORIO AL LORO INTERNO, COSÌ DA RENDERLE PIÙ ACCOGLIENTI E BELLI. ORA CONTINUEREMO CON LA SISTEMAZIONE DEL GIARDINO DEL SAGRATO DELLA CHIESA E IL CORTILE DELLA CANONICA. SE C'È QUALCHE PERSONA DI BUONA VOLONTÀ PER FARE LE PULIZIE, IL RITROVO È LUNEDÌ E MARTEDÌ DALLE 9 ALLE 12. SE C'È QUALCHE PENSIONATO DISPONIBILE PER MANTENERE PULITO E IN ORDINE IL SAGRATO DELLA CHIESA E IL CORTILE DELLA CANONICA E GIARDINO DEL CIRCOLO, È BENE ACCETTO. GRAZIE PER LA DISPONIBILITÀ.

INIZIATIVA: FESTA DELLA FAMIGLIA NELLE PARROCCHIE

DOMENICA 24 MARZO VERRÀ ORGANIZZATA UNA FESTA DELLA FAMIGLIA NELLE DUE PARROCCHIE. IN QUESTI GIORNI USCIRANNO DELLE LOCANDINE CHE SPIEGANO LO SVOLGIMENTO DI QUESTA FESTA E L'ISCRIZIONE. SI TRATTA DI UN PRANZO COMUNITARIO AL QUALE SONO INVITATE TUTTE LE FAMIGLIE, IN PARTICOLARE QUELLE CHE SONO UN PO' PIÙ AI MARGINI DELLE NOSTRE COMUNITÀ PARROCCHIALI. È UN TENTATIVO DI VIVERE LA PROSSIMITÀ CON QUESTE FAMIGLIE.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 16	18.00	Rosario
	18.30	S. Messa. Def. Pian Elide; Maggiolo Bruno; Volpato Luigino; Def. Famiglia Cauduro; Basso Angelo, Antonio, Giuseppe, Margherita e Pizzolon Elena; Pian Ferdinando e figlie Ilda, Adelina e Savina; Crema Lino e Riedi Luigia; Vighesso Giulio; Pavan Ludovico, Natalina, Agostino e Genoveffa
Domenica 17	09.00	S. Messa Def. Tubia Fausto; Visentin Giuseppe e Maria (Ann.), Stramare Antonio e Coppe Rosa; Mattarollo Giorgio, mamma Giulia e Giroto Giovanni; Furlanetto Remo; Sartor Guerrino e famigliari; Michielin Angelo e genitori; Manzan Silvana e famigliari
	10.30	S. Messa. Vivi e defunti di una famiglia. Def. Venturin , Pontello ; parroci defunti; Dalla Zanna Olga e Basso Luigi; Giroto Giovanni (8° gg); Pavan Selmiro e Gagno Antonia
Lunedì 18	18.30	S. Messa. Per gli ammalati. Def. Morao Maria, Irene e Angelo
Martedì 19		Messa sospesa
Mercoledì 20	8.30	S. Messa. Per i giovani
Giovedì 21		S. Messa sospesa
Venerdì 22	18.30	S. Messa. Per i fidanzati. Def. Maria e Beniamino
Sabato 23	18.00	Rosario
	18.30	S. Messa. Def. Cristiano Dalla Zanna e Genitori; per l'apostolato della Preghiera; Barbara Mattiazzi; Vivi e defunti di una famiglia; Anna Dalla Zanna e nonni Anna e Giovanni
Domenica 24	09.00	S. Messa. Def. De Biasi Italo; Grande Domenico e Margherita; Cosmo Giuseppe ed Evelina; Martignago Lino e genitori; Mattarollo Bruno e Pontello Antonia
	10.30	S. Messa. Def. Egidio Urio (20° Ann.); Michielin Virginia e Urio Rino; Busato Roberto (Ann.)

LUNEDÌ 18: ORE 20.45 CONSIGLIO PASTORALE DELLE DUE PARROCCHIE IN CASA DEL GIOVANE A POSTIOMA

MARTEDÌ 19: ORE 20.45 IN CASA DEL GIOVANE INCONTRO DEL COMITATO PER LA FESTA DI SAN GIORGIO

VENERDÌ 22: ORE 20.45 ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO PER I FIDANZATI A PAESE

SABATO 23: NEL POMERIGGIO IN SALA POLIVALENTE A PORCELLENGO FESTA DI CARNEVALE DELLE DUE SCUOLE DELL'INFANZIA IN COLLABORAZIONE CON IL NOI DELLE DUE PARROCCHIE

DOMENICA 24: ORE 11.30 IN CASA DEL GIOVANE A POSTIOMA CONSEGNA DELL'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE ALLE COPPIE CHE HANNO PARTECIPATO AL CORSO BATTESIMI. ORE 17 PRESSO LA SALA POLIVALENTE DI PAESE SPETTACOLO TEATRALE. IL MURO. PER LA PARTECIPAZIONE ISCRIVERSI PRESSO IL CIRCOLO NOI A POSTIOMA.

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parcchiaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parcchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465 **Diacono Alessandro** Tel. 3469550963

La santa vergogna vinca la tentazione dell'ambizione anche nella Chiesa!

“Tutti saremo tentati”. Parte da questo dato di fatto nella vita cristiana, l’omelia di Francesco sulle Letture odierne: la prima ricorda che chi vuole servire il Signore, si deve preparare alla tentazione, il Vangelo narra di Gesù che annuncia ai discepoli la sua morte, ma loro non capiscono e hanno timore di interrogarlo. Questa è “la tentazione di non compiere la missione”, dice il Papa. Anche Gesù fu tentato: prima nel deserto per tre volte dal diavolo e poi da Pietro sempre davanti all’annuncio della sua morte. Ma c’è un’altra tentazione di cui parla il Vangelo: i discepoli per strada discutono, infatti, su chi di loro fosse il più grande e tacciono quando Gesù gli chiede di cosa stessero discutendo. Tacciono perché si vergognano di quella discussione: “Ma era gente buona, che voleva seguire il Signore, servire il Signore. Ma non sapevano che la strada del servizio al Signore non era così facile, non era come un arruolarsi in un’entità, un’associazione di beneficenza, di fare il bene: no, è un’altra cosa. Avevano timore di questo. E poi la tentazione della mondanità: dal momento che la Chiesa è Chiesa fino a oggi, questo è successo, succede e succederà. Ma pensiamo nelle parrocchie alle lotte: ‘Io voglio essere presidente di questa associazione, arrampicarmi un po’, ‘Chi è il più grande, qui? Chi è il più grande in questa parrocchia? No, io sono più importante di quello e quello lì no perché quello ha fatto qualcosa ...’, e lì, la catena dei peccati”. La tentazione che quindi porta a “sparlare dell’altro” e ad “arrampicarsi”. E Francesco fa altri esempi concreti per far comprendere questa tentazione: “Alcune volte lo diciamo con vergogna noi preti, nei presbiteri: ‘Io vorrei quella parrocchia ...’ – ‘Ma il Signore è qui ...’ – ‘Ma io vorrei quella ...’. Lo stesso. Non la strada del Signore, ma quella strada della vanità, della mondanità. Anche fra noi vescovi succede lo stesso: la mondanità viene come tentazione. Tante volte, ‘Io sono in questa diocesi ma guardo quella che è più importante e mi muovo per fare ... sì, muovo quest’influenza, quest’altra, quell’altra, quest’influenza, faccio pressione, spingo su questo punto per arrivare là ...’ – ‘Ma il Signore è là!’”. Il desiderio di essere più importanti ci spinge verso la strada della mondanità. E il Papa esorta quindi a chiedere sempre al Signore “la grazia di vergognarci, quando ci troviamo in queste situazioni”. Gesù capovolge infatti quella logica. E, sedutosi fra loro, gli ricorda che “se uno vuol essere il primo, sia l’ultimo e il servitore di tutti”. E prende un bimbo e lo mette in mezzo a loro. Il Papa chiede quindi di pregare per la Chiesa, “per tutti noi” perché il Signore ci difenda “dalle ambizioni, dalle mondanità di quel sentirsi più grandi degli altri”: “Che il Signore ci dia la grazia della vergogna, quella santa vergogna, quando ci troviamo in quella situazione, sotto quella tentazione,

vergognarsi: 'Ma io sono capace di pensare così? Quando vedo il mio Signore in croce, e io voglio usare il Signore per arrampicarmi?'. E ci dia la grazia della semplicità di un bambino: capire che soltanto la strada del servizio ... E forse, io immagino un'ultima domanda: 'Signore, ti ho servito tutta la vita. Sono stato l'ultimo tutta la vita. E adesso, che?', cosa ci dice il Signore? 'Di' di te stesso: 'Servo inutile sono'".